



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

- LECCE -

Risp. al Foglio Prot. n. 68830 del 25.02.2025

Rif. prot. n. 3439 del 26.02.2025

Class. 34.43.01/34

Risp. al Foglio Prot. n. 147318 del 17.04.2025

Rif. prot. n. 7260 del 18.04.2025

Class. 34.43.01/34

A

Struttura di Missione ZES

zes.unica@certpec.camcom.it

Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

Comune di Fasano

Settore Urbanistica, Demanio ed Ecologia
Servizio Urbanistica e Sviluppo del Territorio
Servizio Edilizia Pubblica e Privata,
Ufficio Paesaggio, VIA e VAS
comunefasano@pec.rupar.puglia.it

ECO FASO S.R.L.

gruppolacatena@pec.it
carparelli.francesco@ingpec.eu

Polizia locale Comune di Fasano

poliziale.comunefasano@pec.rupar.puglia.it

**Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio
Culturale di Bari**

tpcbanu@carabinieri.it
sba37097@pec.carabinieri.it

E.p.c.

Regione Puglia

Gabinetto del Presidente
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,
Servizio Gestione dei Rifiuti
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

**Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio
Attuazione Pianificazione Paesaggistica**
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale ASI Brindisi

uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Arpa Puglia

Dipartimento Ambientale Provinciale - DAP Brindisi

dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: FASANO (BR)
Ubicazione: F. 45, p.lle 195, 196, 197, 198, 199, 416, 485 e 487.
Proponente: ECO FASO srl
Progetto: Indizione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis e seguenti L. 241/1990 relativa alla richiesta di "Autorizzazione Unica" ai sensi dell'art. 15 D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n.162, in merito alla "Realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio" presso il Comune di Fasano (BR), avanzata dalla ECO FASO- S.R.L. ID Pratica: 02274390745-30092024-1635

SEGNALAZIONE ESECUZIONE SCAVI E SBANCAMENTO NELL'AREA INTERESSATA DAL PROGETTO

Richiesta chiarimenti urgenti a seguito di esecuzione scavi e sbancamento nelle aree di progetto

Con riferimento alla questione in argomento,

- **visto** il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.*;
- **premesse** che il progetto in argomento riguarda la realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio - individuato alle particelle n. 195, 196, 197, 198, 199, 416, 485 e 487 del foglio n. 45 con destinazione d'uso industriale e artigianale (zona D1 del PRG vigente) nel comune di Fasano, di proprietà della ECO FASO SRL;
- **richiamata** la nota prot. n. 68830 del 25/02/2025, acquisita agli atti della Scrivente con prot.n. **3439-A** del **26/02/2025**, con la quale codesta **Struttura di missione ZES** ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 *bis* e seguenti della Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'esame del progetto in argomento al fine di acquisire le determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza richieste dalla normativa vigente;
- **richiamata** la nota prot. n. 12828 del 16/04/2025, acquisita agli atti della Scrivente con prot. **7136-A** del **17/04/2025**, con la quale la **Provincia di Brindisi** ha comunicato l'avvio del procedimento di verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. per la "Realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio", chiedendo agli enti coinvolti la trasmissione delle proprie valutazioni di competenza;
- **richiamata** la nota prot. n. **8565** del **09/05/2025**, con la quale questo Ufficio ha espresso le proprie valutazioni di competenza nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA avviato dalla Provincia e ha segnalato che:
 - immediatamente a ridosso del perimetro settentrionale dell'area di progetto si colloca la strada vicinale Cammarone, riconosciuta come via antica con solchi carrai incassati nella roccia con nota prot. 12981 del 20/06/2001 della ex Soprintendenza Archeologica della Puglia; tale asse viario, la cui esistenza è accertata dalla presenza dei suddetti solchi carrai, doveva collegare in età romana alcuni siti del territorio con la via Traiana e, in età medievale, doveva costeggiare l'insediamento rupestre noto in loc. Campranella;
 - sono note ulteriori segnalazioni archeologiche, dettagliatamente riportate nella nota sopra citata, poste ad una distanza compresa tra 500 e 800 m di distanza dalle aree interessate dal progetto;



- il comprensorio in cui ricade l'opera in progetto presenta testimonianze archeologiche diffuse che documentano la frequentazione e il popolamento capillare dell'area in un arco cronologico compreso tra l'età protostorica e quella medievale, che consentono di ricostruire un palinsesto insediativo ad alto potenziale archeologico;
- considerati i particolari caratteri di vulnerabilità e rischi di impatti significativi sul patrimonio archeologico accertato ed eventualmente conservato nel sottosuolo, anche a livello residuale, ha ritenuto che "*l'intervento in oggetto DEBBA essere assoggettato a VIA*", sottolineando che "*la Scrivente si riserva di esprimere le proprie valutazioni in merito all'eventuale assoggettamento delle opere alla procedura di VPIA, nel cui ambito potranno essere espletati approfondimenti in materia di archeologia preventiva ai sensi dell'art. 1 c. 7 e ss. dell'allegato I.8 del D.Lgs. n. 36/2023, che andranno a integrare il progetto ai fini del rilascio del provvedimento di VIA*";
- **richiamata** la nota prot. 147318 del 17/04/2025, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. **7260-A** del **18/04/2025**, con la quale codesta Struttura di Missione ZES ha sospeso "*fino al giorno lunedì 19.05.2025 la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis e ss.mm.ii. della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica avente ad oggetto la "Realizzazione di un impianto produttivo per attività di ricovero, bonifica, smontaggio e demolizione di autoveicoli, stoccaggio e vendita dei pezzi di ricambio" da eseguire nel Comune di Fasano (BR), avanzata dalla ECO FASOS.R.L.*" e ha comunicato che "*sarà cura della sottoscritta informare tempestivamente riguardo la ripresa dei termini di scadenza della Conferenza di servizi già convocata*", invitando contestualmente "*tutte le amministrazioni in indirizzo competenti ad esprimersi con provvedimento, congruamente motivato, in termini di assenso o di dissenso nel rispetto delle normative di riferimento, entro e non oltre il 19.05.2025*";
- **considerato** che ad oggi non risulta pervenuta alla Scrivente nota di conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. da parte della Provincia di Brindisi;
- **considerato**, pertanto, che alla data odierna i due procedimenti in capo alla Struttura di Missione ZES e alla Provincia di Brindisi, non risultano ancora conclusi;
- **considerato** che, qualora la Provincia di Brindisi valuti l'intervento assoggettabile a VIA, la Scrivente si è riservata di esprimere le proprie valutazioni in materia di archeologia preventiva poiché, per effetto del combinato disposto dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs. 152/2006, la VPIA (Verifica Preventiva di Interesse Archeologico) si applica a tutti gli interventi oggetto di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), dunque anche a quelli privati;
- **visto** il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, con particolare riferimento agli artt. 10, 21 c. 4 e 5, 28 c. 2 e 4, 90, 91, 161 e 175;
- **rilevato** che l'area dell'intervento in progetto è interessata dalle seguenti componenti paesaggistiche individuate e perimetrate nel Sistema delle Tutele del PPTR vigente:
 - Componenti culturali e insediative:
 - BP – *Immobili e aree di notevole interesse pubblico* dichiarato con D.M. 01.08.1985 (Scheda PAE 0122, Zona delle lame di Fasano sita nel Comune di Fasano);
 - UCP – *Paesaggi Rurali* (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali);
- **viste** le peculiarità del territorio interessato dagli interventi in esame e del relativo regime vincolistico ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- **viste** le Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;
- **visto** quanto riportato negli elaborati del PPTR 4.4.2 *Linee guida aree produttive*;
- **considerate** le finalità alla base dei progetti integrati di paesaggio del PPTR vigente;
- **facendo seguito** al sopralluogo eseguito da funzionari di questa Soprintendenza in data **15/05/2025**, durante il quale si è appreso che nell'area interessata dal progetto sono già stati eseguiti sbancamenti e scavi su una superficie di ampie dimensioni, che hanno interessato lo strato di terreno vegetale superiore e parte del sottostante banco roccioso, come da foto sotto riportate (cfr foto 1-2);
- **considerato che durante il sopralluogo sopra menzionato è stato possibile rintracciare i resti delle carraie poste lungo la già citata strada vicinale Cammarone, in adiacenza al lotto interessato dal progetto e nelle immediate prossimità dell'area che risulta attualmente sbancata e oggetto di scavo;**



▪ **considerato che durante il sopralluogo non è stato possibile appurare se lo sbancamento e gli scavi eseguiti abbiano asportato eventuali beni e/o stratigrafie di interesse archeologico nel lotto interessato dal progetto**, poiché tali superfici risultavano in parte già asportate, spianate e compattate dal passaggio di mezzi pesanti, oltre che obliterate da cumuli di roccia rimossa durante gli scavi e accumuli di ghiaia verosimilmente derivante dalla frantumazione del medesimo banco roccioso oggetto di sbancamento;

▪ **considerata** la presenza accertata di solchi carrai antichi attualmente conservati proprio sulla superficie del banco roccioso lungo la strada vicinale sopra citata, il cui tracciato si sviluppa in adiacenza al limite settentrionale del lotto interessato dal progetto (cfr foto 3 e 4);

▪ **considerato** che, sulla base di quanto sopra riportato, i due procedimenti in capo alla struttura di Missione ZES e alla Provincia di Brindisi non risultano, alla data odierna, conclusi e, pertanto, non sono state rilasciate le necessarie autorizzazioni all'esecuzione degli interventi in progetto;

▪ **rilevato** che da una preliminare ricognizione degli atti d'ufficio non risulta essere pervenuta istanza per l'esecuzione di opere in area sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte Terza del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., antecedente all'indizione della Conferenza di Servizi in oggetto e che pertanto tutte le opere rappresentate e descritte negli elaborati trasmessi non risultano ad oggi autorizzati;

tutto ciò considerato e premesso, si richiede con la massima urgenza di fornire alla Scrivente ogni informazione utile alla questione in merito agli interventi di scavo e sbancamento eseguiti prima della conclusione dei procedimenti in assenza dei necessari titoli autorizzativi e prima della conclusione dei procedimenti in capo a codesta Struttura di Missione ZES e alla Provincia di Brindisi, invitando codesti Enti competenti a verificare se per gli interventi segnalati siano stati acquisiti i dovuti titoli autorizzativi e a intraprendere ogni opportuna misura necessaria nelle more dei chiarimenti richiesti.

Contestualmente si invita in via cautelativa la Proprietà a sospendere le attività di cantiere in atto nelle more dei chiarimenti necessari alla prosecuzione delle attività.

La Scrivente si riserva in ogni caso di richiedere la verifica di danneggiamenti di eventuali beni e/o stratigrafie di interesse archeologico occorsi in seguito agli interventi effettuati in assenza delle dovute autorizzazioni di competenza di questo Ufficio, mediante la riapertura e/o l'allargamento degli scavi già realizzati e di avviare, se del caso, i procedimenti sanzionatori previsti ai sensi dell'art. 161 e 175 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii..

La presente è trasmessa per opportuna conoscenza anche all'Ufficio di Polizia Locale e al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Bari per eventuale seguito di competenza.

In attesa di quanto sopra richiesto, la Scrivente sospende ogni valutazione di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, indetta da codesta Struttura di Missione ZES.





Foto 1 – area di progetto interessata da scavi e sbancamenti



Foto 2 – area di progetto interessata da scavi e sbancamenti



Foto 3 – carraie antiche attualmente visibili lungo strada vicinale Cammarone (a sx nella foto) poste in adiacenza al lotto interessato da scavi e sbancamenti



Foto 4 – carraie antiche attualmente visibili lungo strada vicinale Cammarone (a dx nella foto) poste in adiacenza al lotto interessato da scavi e sbancamenti (in secondo piano a sx)



Foto 5 – carraine antiche attualmente visibili lungo strada vicinale Cammarone

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca RICCIO*

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Chiara LA MARCA

Chiara La Marca

Il Funzionario Architetto
Architetto Fernando ERRICO*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-br-le@cultura.gov.it
SITO WEB: sabap-le.cultura.gov.it